

P.T.O.F. 2025-2028

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ex art.1, Comma 14, Legge n° 107/2015



SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "EBE ED ALEARDO FRANCHINI"

VIA TITO SPERI, 17

37069 - QUADERNI DI VILLAFRANCA (VR)

TEL: 045 7940112

E-MAIL: fondazione.quaderni@gmail.com

PEC: fondazionefranchini@pec.it

CODICE MECCANOGRAFICO: VR1A20600E

SITO: www.maternaquaderni.it

ORARI SEGRETERIA: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle 12.30

Scuola associata alla FISM di Verona

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FONDAZIONE EBE ED ALEARDO FRANCHINI DI QUADERNI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **173** del **29/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2025** con delibera n. 13*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



Le scelte strategiche

- 1** Priorità desunte dal RAV
- 2** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 3** Piano di miglioramento



L'offerta formativa

- 6** Aspetti generali
- 9** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 16** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 19** Aspetti generali
- 24** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 25** Reti e Convenzioni attivate



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Autonomia personale e autoregolazione. - Incrementare la capacità dei bambini di gestire autonomamente routine, materiali e attività. - Organizzare in modo autonomo il gioco libero e spontaneo. - Portare a termine un compito con crescente continuità. - Sostenere la regolazione emotiva, la gestione dei tempi e delle relazioni.

Traguardo

Gestione serena e sicura delle routine; Attenzione sostenuta; Gestione dei materiali; Regolazione emotiva - comportamentale: riduzione degli episodi di perdita di controllo emotivo; Verbalizzazione delle emozioni in contesti guidati; Evoluzione



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: "Autonomie in crescita"

Il percorso "Autonomie in crescita" è finalizzato a sostenere nei bambini della scuola dell'infanzia lo sviluppo dell'autonomia personale e dell'autoregolazione emotiva, competenze fondamentali per il benessere individuale e per una positiva partecipazione alla vita di sezione.

Attraverso esperienze strutturate e routine quotidiane (circle time, giochi di ruolo, attività motorie, narrazioni, giochi cooperativi e momenti di riflessione guidata), i bambini vengono accompagnati a riconoscere le proprie emozioni, a modulare le reazioni emotive e comportamentali e a rispettare semplici regole emotive. Parallelamente il progetto promuove l'acquisizione di autonomie progressive nella cura di sé, nella gestione degli spazi e dei materiali e nelle relazioni con pari e adulti di riferimento, in coerenza con i Campi di Esperienza e le Indicazioni Nazionali per il curriculum 0-6.

Il progetto verrà integrato con altri 2 percorsi paralleli ad integrazione dell'offerta formativa della scuola:

- Progetto di psicomotricità con l'insegnante interna e psicomotricista Mattinzioli Lucia;
- Progetto "In ConTatto" con la psicologa Dott.ssa Bovo Giovanna: rivolto alle insegnanti e ai genitori dei bambini.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Autonomia personale e autoregolazione. - Incrementare la capacità dei bambini di



gestire autonomamente routine, materiali e attività. - Organizzare in modo autonomo il gioco libero e spontaneo. - Portare a termine un compito con crescente continuità. - Sostenere la regolazione emotiva, la gestione dei tempi e delle relazioni.

Traguardo

Gestione serena e sicura delle routine; Attenzione sostenuta; Gestione dei materiali; Regolazione emotiva - comportamentale: riduzione degli episodi di perdita di controllo emotivo; Verbalizzazione delle emozioni in contesti guidati; Evoluzione

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Integrare sistematicamente attività mirate allo sviluppo dell'autonomia personale a partire dal primo anno di frequenza dei bambini; - Prevedere situazioni di scelta per favorire il senso di responsabilità e l'autoregolazione; - Strutturare percorsi di educazione socio - emotiva.

○ **Ambiente di apprendimento**

- Riorganizzazione degli spazi: rendere più accessibili, funzionali e dotati di materiali fruibili in autonomia dai bambini; - Calendario delle routine visive per tutti i bambini per potersi orientare senza sollecitazioni da parte dell'adulto; - Predisposizione di angoli con il materiale utile per il riconoscimento e la gestione delle emozioni.

○ **Inclusione e differenziazione**

- Predisposizione di attività graduate e personalizzate per i bambini che mostrano fragilità nell'autonomia o nella regolazione emotiva; - Prevedere interventi mirati per



i bambini con bisogni specifici (schemi visivi, CAA, tempi distesi, supporti tattili).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

- Stabilire rituali condivisi per sviluppare responsabilità e autocontrollo (cerchio, regolamento di sezione, ruoli di aiuto); - Applicare strategie coerenti tra docenti per la gestione dei conflitti e delle emozioni; - Incrementare le opportunità di lavoro cooperativo per esercitare turnazione, rispetto delle regole e gestione dei conflitti.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

La scuola dell'infanzia E. e A. Franchini offre un servizio educativo da settembre a giugno, con orario di apertura 7.30/16.00. Il calendario scolastico è definito dal Consiglio di Amministrazione insieme al Collegio 0-6, dopo aver preso visione di quello emanato dal Ministero dell'Istruzione.

- dalle ore 7.30 alle ore 9.00: accoglienza e gioco libero nel salone o nelle sezioni;
- dalle ore 9.00 alle ore 9.15: riordino dei giochi;
- dalle ore 9.15 alle ore 10.00: merenda, attività di calendario, conta dei bambini e verifica del tempo atmosferico. Uso dei servizi;
- dalle ore 10.00 alle ore 11.15: attività didattiche varie ed attività di laboratorio. Conversazione, narrazione, drammatizzazione, esplorazione esterna, ricerca, passeggiate, giochi in giardino;
- dalle ore 11.15 alle ore 11.30: uso dei servizi e preparazione al momento del pranzo;
- dalle ore 11.30 alle ore 12.30: pranzo tutti insieme;
- dalle ore 12.30 alle ore 13.15: gioco libero-guidato in salone o nel cortile;
- dalle ore 12.30 alle 13.00: uscita intermedia;
- dalle ore 13.15 alle ore 13.30: riordino del salone o dei giochi in cortile;
- dalle ore 12.45 alle ore 13.00: per i bambini di 3 anni, uso dei servizi e preparazione al momento del riposo;
- dalle ore 13.00 alle ore 14.30: riposo per i bambini di 3 anni;
- dalle ore 13.30 alle 14.45 gioco o attività libere, in aula o in giardino, attività di lingua inglese, manualità, arte, creatività e piccole sperimentazioni esplorative per i bambini di 4 e 5 anni;
- alle ore 14.45 merenda per tutti;
- dalle ore 15.00 alle ore 16.00 preparazione all'uscita ed uscita dei bambini.



“La routine può essere definita come la punteggiatura che definisce lo spazio e il tempo del bambino. Non soltanto lo spazio e il tempo organizzativo, oggettivo, ma come punteggiatura che costruisce uno spazio e un tempo interiore del bambino, una possibilità di costruzione del sé”

C. Spillari, Lo sguardo riflessivo promotore di apprendimenti nella quotidianità, intervento alla Giornata formativa di orientamento Fism Verona, 2013

LA PROGETTUALITA'

La metodologia attraverso la quale le insegnanti rendono concreta la loro progettazione è quella laboratoriale ed "in itinere". I laboratori nella Scuola dell'Infanzia sono un contesto utile per garantire ai bambini la possibilità di fare le cose e, nel frattempo di riflettere sulle cose che stanno facendo, collaborando, interagendo e lasciandosi influenzare dagli altri bambini.

Nel laboratorio è possibile curiosare, provare e riprovare, concentrarsi, esplorare, cercare delle soluzioni, agire con calma e flessibilità senza l'assillo di un risultato ad ogni costo. L'obiettivo è il fare con il piacere di fare.

Di seguito alcuni punti chiave che guidano la nostra progettualità: 1. Osservazione e ascolto attivo: le insegnanti osservano attentamente i bambini durante le attività di apprendimento, cercando di comprendere i loro interessi, le loro sfide e le loro aree di sviluppo. L'ascolto attivo dei bambini e delle loro prospettive è essenziale per guidare la progettazione. 2. Identificazione di interessi e bisogni: sulla base delle osservazioni, le insegnanti identificano gli interessi e i bisogni emergenti dei bambini. Questi possono riguardare argomenti specifici, abilità da sviluppare o aree di interesse particolari. 3. Pianificazione flessibile: le insegnanti utilizzano queste informazioni per pianificare e adattare i progetti educativi. La pianificazione deve essere flessibile e aperta a modifiche in base alle esigenze dei bambini. I progetti possono essere ampliati, approfonditi o modificati sulla base delle loro reazioni e delle loro richieste. 4. Coinvolgimento attivo dei bambini: durante il processo di progettazione, è importante coinvolgere attivamente i bambini, consentendo loro di partecipare alla scelta degli argomenti, alla formulazione delle domande e alle decisioni relative alle attività da realizzare. Questo favorisce l'autonomia, la motivazione e l'interesse dei bambini. 5.

Documentazione: durante il processo, le insegnanti documentano le esperienze dei bambini attraverso foto, video, registrazioni e annotazioni. Questa documentazione serve a riflettere sul



processo di apprendimento a livello collegiale, a condividere con i genitori e a guidare ulteriormente la progettazione. 6. Valutazione continua: la progettazione in itinere richiede una valutazione continua del processo di apprendimento dei bambini. Le insegnanti osservano i progressi, valutano le sfide e fanno adattamenti per fornire il supporto necessario ai bambini nel raggiungimento dei loro obiettivi di apprendimento.

La progettazione in itinere permette di personalizzare l'apprendimento in base alle esigenze dei bambini, di promuovere il loro coinvolgimento attivo e di sviluppare una mentalità flessibile e adattabile.

I PROGETTI CON PERSONALE INTERNO O ESTERNO FINANZIATI O DALLA SCUOLA O DALLE FAMIGLIE: corso di nuoto (per medi e grandi), Gioca lo Sport (per tutti), inglese (per i grandi), Progetto Biblioteca (per tutti), Progetto Psicomotricità (per tutti), Consulenza psico - pedagogica (per i genitori e il personale docente).



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto "Mani in Acqua"

Il progetto "Mani in Acqua" rivolto ai bambini di 4 e 5 anni mira a promuovere il benessere globale del bambino attraverso l'attività motoria in ambiente acquatico, favorendo lo sviluppo delle capacità motorie, dell'autonomia, della sicurezza personale e della fiducia in sé. Le attività saranno proposte alla piscina comunale Aquamore di Villafranca di Verona, attraverso modalità ludiche, gradualità, inclusive. Gli interventi saranno condotti da istruttori qualificati, in collaborazione con le insegnanti. AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO: Benessere, salute e movimento: educazione motoria - sviluppo psicofisico - prevenzione e sicurezza; Autonomia personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto si inserisce nell'ampliamento dell'offerta formativa come esperienza significativa per lo sviluppo armonico del bambino, contribuendo alla formazione integrale della persona nel rispetto dei tempi individuali. Al termine del percorso, si prevede che i bambini: - manifestino maggiore sicurezza e autonomia nell'ambiente acquatico e in spogliatoio; - riconoscano e controllino il proprio corpo in movimento; - migliorino la coordinazione motoria; - partecipino alle attività con un atteggiamento positivo e fiducioso; - rispettino le regole condivise; - rafforzino il benessere psicofisico e la percezione positiva di sé.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Palestra
	Piscina

● Progetto "Gioca lo Sport"

Il progetto Gioca lo Sport, attivato e finanziato in collaborazione con la Polisportiva Quaderni, propone un percorso di attività motoria propedeutica allo sport per tutti i bambini della scuola dell'infanzia con l'obiettivo di migliorare le capacità coordinative e motorie, attraverso la conoscenza e l'apprendimento di varie discipline sportive in forma ludica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**



Priorità

Autonomia personale e autoregolazione. - Incrementare la capacità dei bambini di gestire autonomamente routine, materiali e attività. - Organizzare in modo autonomo il gioco libero e spontaneo. - Portare a termine un compito con crescente continuità. - Sostenere la regolazione emotiva, la gestione dei tempi e delle relazioni.

Traguardo

Gestione serena e sicura delle routine; Attenzione sostenuta; Gestione dei materiali; Regolazione emotiva - comportamentale: riduzione degli episodi di perdita di controllo emotivo; Verbalizzazione delle emozioni in contesti guidati; Evoluzione

Risultati attesi

- Partecipazione attiva della maggior parte dei bambini; - Maggior consapevolezza del proprio corpo e del suo movimento; - Miglioramento delle competenze motorie di base; - Sviluppo di comportamenti collaborativi, del rispetto dei turni e delle regole; - Effetto positivo sul benessere emotivo, sulla fiducia in sé e sulla capacità di gestire le emozioni attraverso l'esperienza motoria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto "In ConTatto"

Progetto di supporto psico - pedagogico per i genitori e le insegnanti, finanziato dalla scuola dell'infanzia in collaborazione con la Dott.ssa Bovo Giovanna.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Autonomia personale e autoregolazione. - Incrementare la capacità dei bambini di gestire autonomamente routine, materiali e attività. - Organizzare in modo autonomo il gioco libero e spontaneo. - Portare a termine un compito con crescente continuità. - Sostenere la regolazione emotiva, la gestione dei tempi e delle relazioni.

Traguardo

Gestione serena e sicura delle routine; Attenzione sostenuta; Gestione dei materiali; Regolazione emotiva - comportamentale: riduzione degli episodi di perdita di controllo emotivo; Verbalizzazione delle emozioni in contesti guidati; Evoluzione



Risultati attesi

Il Progetto "In ConTatto" si propone l'obiettivo di offrire uno spazio in cui accogliere paure, dubbi e difficoltà che possono emergere nel percorso di crescita dei bambini, offrendo ai genitori e alle insegnanti un luogo dove riflettere, confrontarsi e trovare nuove strategie educative condivise. Uno spazio accogliente e non giudicante.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

● Progetto di Psicomotricità

Progetto di Psicomotricità a cura dell'insegnante interna Mattinzioli Lucia. In questo progetto di carattere educativo-preventivo (non clinico) si vuol offrire ai bambini l'occasione di esprimersi liberamente a livello corporeo, attraverso un'esperienza di gioco caratterizzato dall'approccio psicomotorio. Pertanto si vuol sostenere ed incentivare l'iniziativa motoria personale e la creatività lontano dal giudizio, dalla valutazione fine a sé stessa e dal confronto tra i bambini in un'ottica competitiva. Questo percorso vuol essere un'occasione di stimolo per tutti i bambini, sostenendoli nelle loro difficoltà e incertezze all'interno del gruppo, attraverso la creazione di nuovi momenti (rispetto alla routine scolastica) di scambio comunicativo, verbale e non verbale, tramite oggetti mediatori e senza, esplorando così nuove modalità di interazione e di scambio relazionale in piccolo gruppo. Questo progetto vuol porre l'attenzione al benessere psico-affettivo dei bambini, valorizzando l'importanza dell'espressività corporea e facendosi carico del vissuto motivo che l'accompagna. La finalità cardine della Psicomotricità è favorire la libera espressione di Sé.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Autonomia personale e autoregolazione. - Incrementare la capacità dei bambini di gestire autonomamente routine, materiali e attività. - Organizzare in modo autonomo il gioco libero e spontaneo. - Portare a termine un compito con crescente continuità. - Sostenere la regolazione emotiva, la gestione dei tempi e delle relazioni.

Traguardo

Gestione serena e sicura delle routine; Attenzione sostenuta; Gestione dei materiali; Regolazione emotiva - comportamentale: riduzione degli episodi di perdita di controllo emotivo; Verbalizzazione delle emozioni in contesti guidati; Evoluzione

Risultati attesi

- Esercitare scambi comunicativi sereni e positivi, sia a livello verbale sia non verbale, nella relazione tra i pari e con l'adulto. - Accompagnare e sostenere lo sviluppo delle principali funzioni psicomotorie: tono, equilibrio, coordinazione, dimensione spazio-tempo. - Favorire il consolidamento di un buono schema corporeo e di una positiva immagine corporea. - Far vivere al bambino il piacere della dimensione sensomotoria in uno spazio privilegiato e in un tempo pensato appositamente e unicamente a questo scopo, senza interferenze. - Stimolare l'emergere di motivazione, attivazione, iniziativa motoria e coinvolgimento emotivo nei bambini



più inibiti. - Sperimentare tranquillità psico-fisica nell'ascolto del proprio corpo durante il Rilassamento Psicomotorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola analizza il contesto socio-culturale, i bisogni degli studenti e le risorse disponibili per identificare barriere e opportunità di apprendimento.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

AZIONI: Formazione dei docenti sui BES e sui strumenti di intervento; Procedure di rilevazione dei bisogni e di segnalazione, condiviso con enti del territorio e con il collegio docenti. **MODALITA' DI LAVORO:** Osservazioni sul bambino come singolo e sul bambino come parte di un gruppo, stesura del profilo FISM sulla base di ICF-CY, condivisione collegiale delle osservazioni, colloqui con genitori e specialisti privati e pubblici. La progettazione in itinere consente ad ogni bambino di stare nell'esperienza come riesce in quel momento: gli spazi della scuola consentono di mantenere uno sguardo anche sul bambino che necessita di più tranquillità e preferisce allontanarsi dal grande gruppo. **INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI:** Attraverso il confronto collegiale, le osservazioni effettuate, i profili di funzionamento, le relazioni dei professionisti esterni condivise con la scuola. **INCLUSIONE DEI BAMBINI STRANIERI:** Colloqui iniziali e intermedi con le famiglie con la presenza di eventuale mediazione linguistica - culturale. Ausilio della comunicazione scritta e non unicamente orale. Traduzione di materiali informativi. Valorizzazione dei punti di forza del bambino straniero per favorire autoefficacia e appartenenza. Assegnazione dei piccoli ruoli nelle routine per favorire la partecipazione.

Punti di debolezza:

Alternanza di insegnanti e conseguente formazione da ripetere. Orari OSS non sempre consoni alle esigenze dei bambini in termini di quantità e distribuzione sulla settimana. Resistenze da parte dei genitori a fronte di alcune condivisioni difficoltose. Gruppi troppo numerosi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari



Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Coordinatrice pedagogica
Specialisti del settore privato

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il percorso di definizione del PEI parte dalla certificazione della disabilità e si basa su un'ottica bio-psico-sociale coinvolgendo le famiglie, i docenti e gli specialisti (il GLO), con l'obiettivo di creare un piano personalizzato per l'inclusione, fissando obiettivi, strumenti e metodologie specifiche e flessibili, verificandone periodicamente l'efficacia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

GLO: la coordinatrice pedagogica, i docenti curriculari e di sostegno, i genitori, l'operatore socio sanitario (se presente), gli specialisti e i terapeuti che seguono il bambino al di fuori della scuola.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia fornisce le informazioni fondamentali sul bambino, prende parte attiva alle riunioni del GLO per stendere il PEI, collabora attivamente con la scuola e supporta l'attuazione del piano a casa creando un ponte essenziale tra l'educazione familiare e l'educazione scolastica, essenziale per il ben-essere del bambino.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività laboratoriali integrate
- Peer tutoring



Aspetti generali

Scelte organizzative

PERSONALE DOCENTE E AUSILIARIO

La coordinatrice organizza e sostiene il lavoro collegiale delle insegnanti e ha la responsabilità del funzionamento del servizio e dell'andamento generale della scuola.

La segretaria gestisce la corrispondenza in entrata e in uscita, gli ordini di acquisto e il pagamento delle rette di frequenza.

Le insegnanti esprimono la loro professionalità l'impegno personale e collegiale attraverso la consapevolezza del gesto educativo. "La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità" (Indicazioni Nazionali 2012).

Il personale ausiliario collabora al servizio educativo insieme al personale dirigente e docente assicurando la buona gestione della cucina e della mensa, l'igiene del bambino e la pulizia dell'ambiente scolastico.

Complessivamente, nella nostra scuola dell'infanzia, sono presenti:

- 1 coordinatrice a tempo pieno
- 1 impiegata part-time
- 2 insegnanti a tempo pieno
- 4 insegnanti part-time
- 1 cuoca part-time
- 1 aiuto-cuoca part-time
- 1 inserviente part-time
- 1 volontario, al quale sono affidati piccoli lavori di manutenzione ordinaria nelle pertinenze della scuola, sia all'interno che all'esterno (piante, prato, irrigazione, piccole manutenzioni ecc...).



RELAZIONI CON IL TERRITORIO

La scuola si relaziona con enti ed associazioni presenti sul territorio:

- Università e Scuole superiori per i progetti di tirocinio e di alternanza scuola-lavoro;
- Polisportiva, Gruppo Alpini, GASQ per le iniziative sul territorio;
- Aulss 9 SCALIGERA.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Come viene esplicitato anche nelle Indicazioni Nazionali 2012 a presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità. La coordinatrice e le insegnanti seguono i corsi di aggiornamento pensati e proposti dalla Scuola di formazione permanente "L. Brentegani", dalla FISM, dalla ULSS 9 Scaligera, dal Comune e da eventuali altre agenzie presenti sul territorio. Le insegnanti aderiscono alle proposte del Coordinamento pedagogico - didattico proposto dalla FISM di VERONA, che sollecita il collegio dei docenti delle scuole ad incontrarsi territorialmente per definire gli ambiti di lavoro da affrontare nel corso dell'anno scolastico, per confrontarsi sulle problematiche che possono emergere durante l'anno, per uno scambio di esperienze e per favorire la sperimentazione didattica. Le insegnanti, in quanto lavoratrici, seguono i corsi di aggiornamento sulla sicurezza (D.L. 81/08) tenuti dallo studio del dott. Giovanni Zamboni di Sercon Futura.

Per il triennio 2023-2027 il personale della nostra scuola dell'infanzia e del nostro nido integrato, partecipano al PROGRAMMA P.I.P.P.I. (Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), gestita da un'equipe dell'Aulss 9 (educatore, assistente sociale, counselor) e dalle coordinatrici di GTF del Coordinamento Pedagogico ZeroSei di Fism. P.I.P.P.I. è un programma finalizzato a una serie di interventi innovativi volti al sostegno delle famiglie fragili: un'occasione di formazione di valore e soprattutto di fare rete con i servizi del territorio volta alla creazione di opportunità e all'attivazione di risorse per le famiglie che potrebbero averne bisogno.

Il personale ausiliario segue corsi di formazione organizzati dalla Scuola di formazione permanente "L. Brentegani", dalla FISM e dallo studio del dott. Giovanni Zamboni di Sercon Futura.



La crescita formativa del gruppo viene ampiamente sostenuta anche attraverso: l'appartenenza a Fism Verona che attraverso l'equipe di Coordinamento Pedagogico offre consulenza e supervisione pedagogica al gruppo di lavoro, promuove la coerenza educativa al progetto psicopedagogico Fism Verona, sollecita processi di riflessione, verifica, sostiene e stimola le professionalità, promuove scambio e individuazione di buone pratiche educative tra servizi, garantisce percorsi formativi nei diversi gruppi territoriali di formazione.

La coordinatrice pedagogica partecipa alle formazioni promosse dal Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT), come previsto dal [Decreto Legislativo n. 65/2017](#) ed è un obiettivo strategico per lo sviluppo e la qualificazione del Sistema Integrato Zerosei.

Nell'anno scolastico 2025/2026 il collegio 0-6 si impegna a partecipare ad una formazione specifica sulla documentazione all'interno dei contesti educativi, competenza indispensabile per rendere visibili le progettualità e le buone prassi, per riflettere e condividere l'agire educativo per rendere possibile lo scambio di idee innovative.

IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

L'opera educativa raggiunge il suo fine quando la comunità educante, cioè il personale della scuola e i genitori, operano unitariamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente . Come viene chiaramente espresso nelle Indicazioni nazionali 2012).

L'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Mamme e papà sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a diventare più "forti" per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare".

Come ben evidenziato nelle Indicazioni Nazionali 2012 le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nelle diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

Dal collegio educativo vi è impegno affinché la comunicazione, tra scuola e famiglia, sia sempre esauriente e chiara. Questo deve avvenire non solo attraverso le assemblee generali e di sezione, ma soprattutto improntando uno stile comunicativo condiviso che si costruisce quotidianamente in una continuità di stili educativi.



Ai genitori e si richiede la partecipazione ai momenti d'incontro previsti dalla scuola:

- Colloquio individuale con i genitori dei nuovi bambini iscritti attraverso il quale viene effettuata una prima raccolta di informazioni sui bambini, attraverso un questionario informativo, per favorire l'ambientamento;
- Assemblea generale con i genitori due volte l'anno.
- Incontri individuali sia programmati che occasionali in base alle necessità delle famiglie;
- Attività di coinvolgimento organizzativo in prossimità delle Feste;
- Incontri formativi con relatori esterni organizzati periodicamente allo scopo di promuovere sane e proficue occasioni di crescita;
- Rapporti quando richiesti con Assistente sanitaria – Assistente Sociale – Medici ULSS - Logopedista – Psicologo – Neuropsichiatra.
- Rapporti con la Parrocchia attraverso il Parroco, Presidente della Fondazione E. e A. Franchini.

RACCORDO CON IL TERRITORIO

Il Polo dell'Infanzia è inserito nella comunità attraverso raccordi diversificati con il territorio, come:

- Parrocchia;
- Università e Scuole superiori per i progetti di tirocinio e di alternanza scuola-lavoro;
- Polisportiva, Gruppo Alpini, GASQ, banda musicale;
- Associazioni di volontariato del paese;
- Scuola primaria;
- Aulss 9 per il controllo e l'approvazione delle modalità operative relative alla cucina; Progetto PIPPI; Disabilità;
- Partecipazione al CPT (tavoli di lavoro, formazioni comuni).

Il territorio è un libro aperto, ricco di saperi, di incontri e scoperte: attraversarlo significa radicare il bambino nel mondo che abita e farlo partecipe della sua storia. Conoscere e coltivare competenze



articolate consentirà ai bambini una partecipazione efficace, consapevole e costruttiva nei contesti che attraversano e attraverseranno.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

SEGRETERIA

Funzioni amministrative di protocollo, acquisti, didattica.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Polisportiva Quaderni

Azioni realizzate/da realizzare • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attivazione del Progetto "Gioca lo Sport" con istruttori formati.

Denominazione della rete: FISM VERONA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività amministrative



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Associato